

JEAN - FRANCOIS MILLET

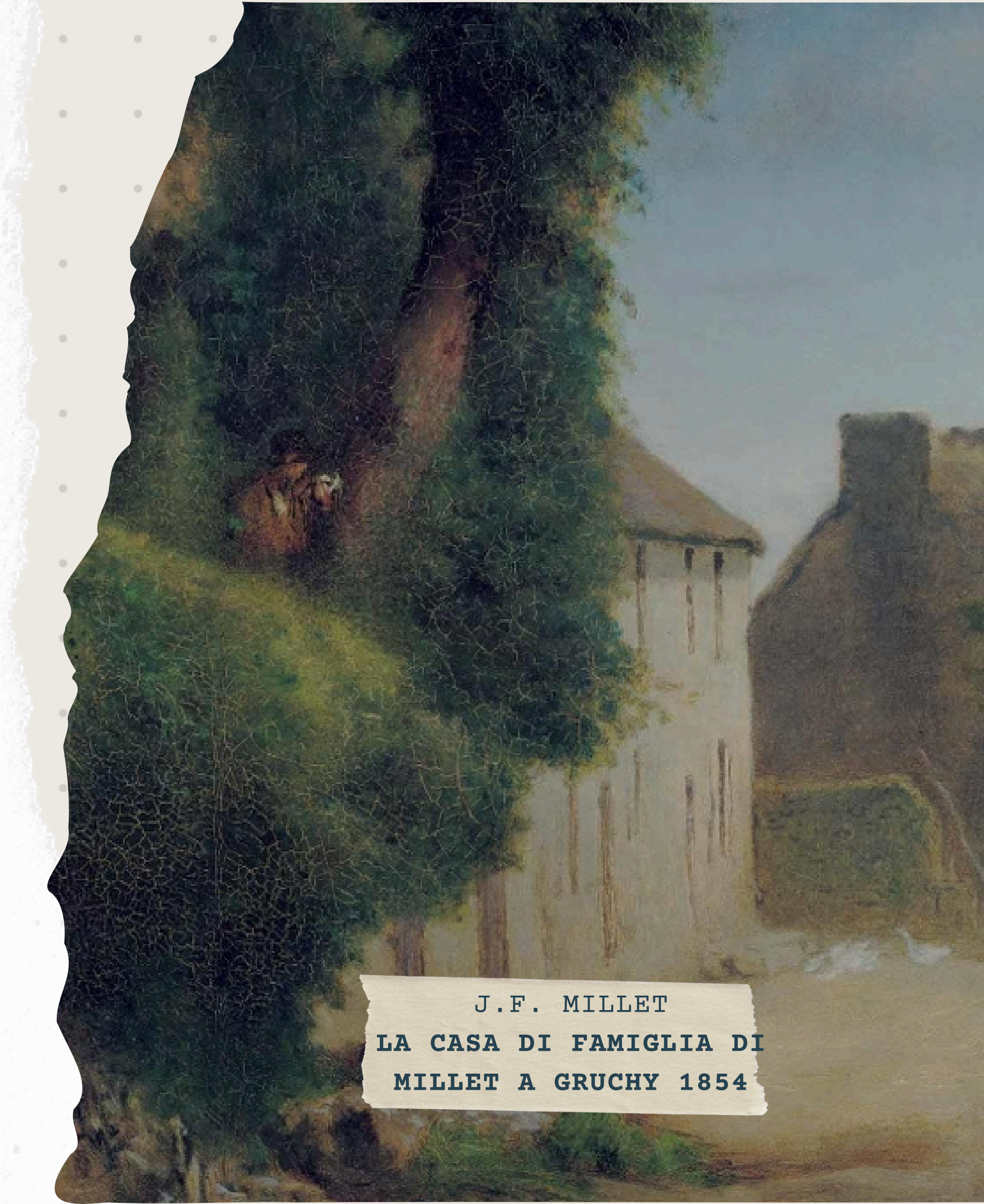
REALISMO

PROF. SSA LABRICCIOSA

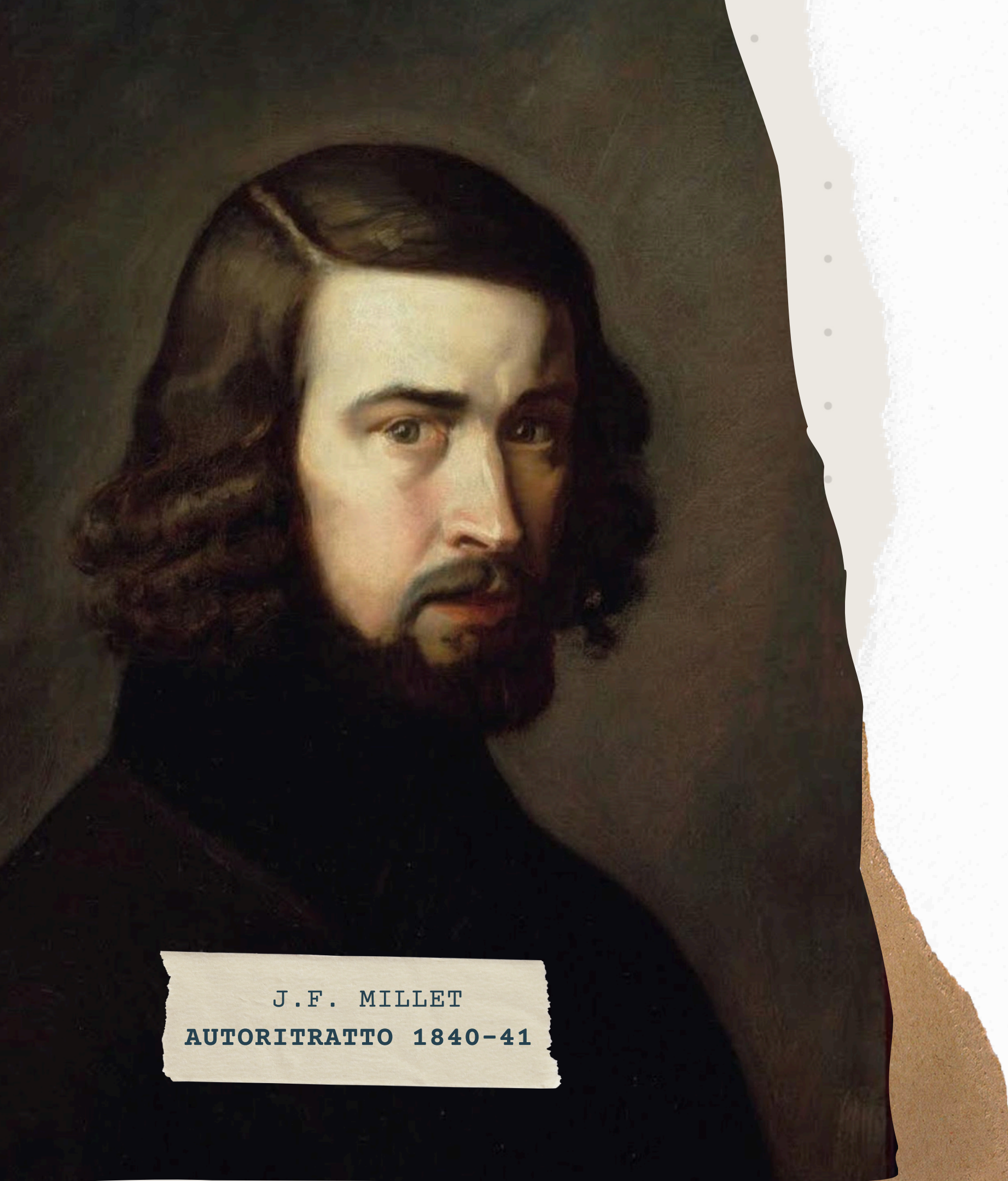


CHI ERA "MILLET"

MILLET NASCE NEL 1814 IN
NORMANDIA, DA UNA FAMIGLIA
CONTADINA. È IL PRIMO DI 9
FIGLI E FIN DA SUBITO MOSTRA UN
TALENTO NEL DISEGNO, COSÌ
FREQUENTÒ IL MUSEO DELLE BELLE
ARTI.



J.F. MILLET
LA CASA DI FAMIGLIA DI
MILLET A GRUCHY 1854



J.F. MILLET
AUTORITRATTO 1840-41

BARBIZON

NEL 1837 SI AVVICINA ALLA
PITTURA QUANDO SI TRASFERISCE A
PARIGI.

NEL 1849 SCOPPIA L'EPIDEMIA DI
COLERA, QUINDI SI TRASFERISCE
IN UN VILLAGGIO FUORI PARIGI
CHIAMATO BARBIZON.

BARBIZON è UN PICCOLO
PAESINO DELLA FRANCIA


LA FATICA

È PROPRIO A BARBIZON CHE INIZIA A NUTRIRE INTERESSE VERSO LA VITA NEI CAMPI, NELLO SPECIFICO VERSO LA **FATICA** QUOTIDIANA DEI CONTADINI. INIZIÒ COSÌ A REALIZZARE QUADRI CHE ESPRIMONO L'IMPORTANZA DELLA FATICA.

È NELLA FATICA CHE LUI
TROVA LA VERA UMANITÀ

J.F. MILLET
IL VIGNAIOLO 1869-70





J.F. MILLET
L'ANGELUS 1858-1859

OLIO SU TELA
55×66 CM, MUSEO D'ORSAY, PARIGI

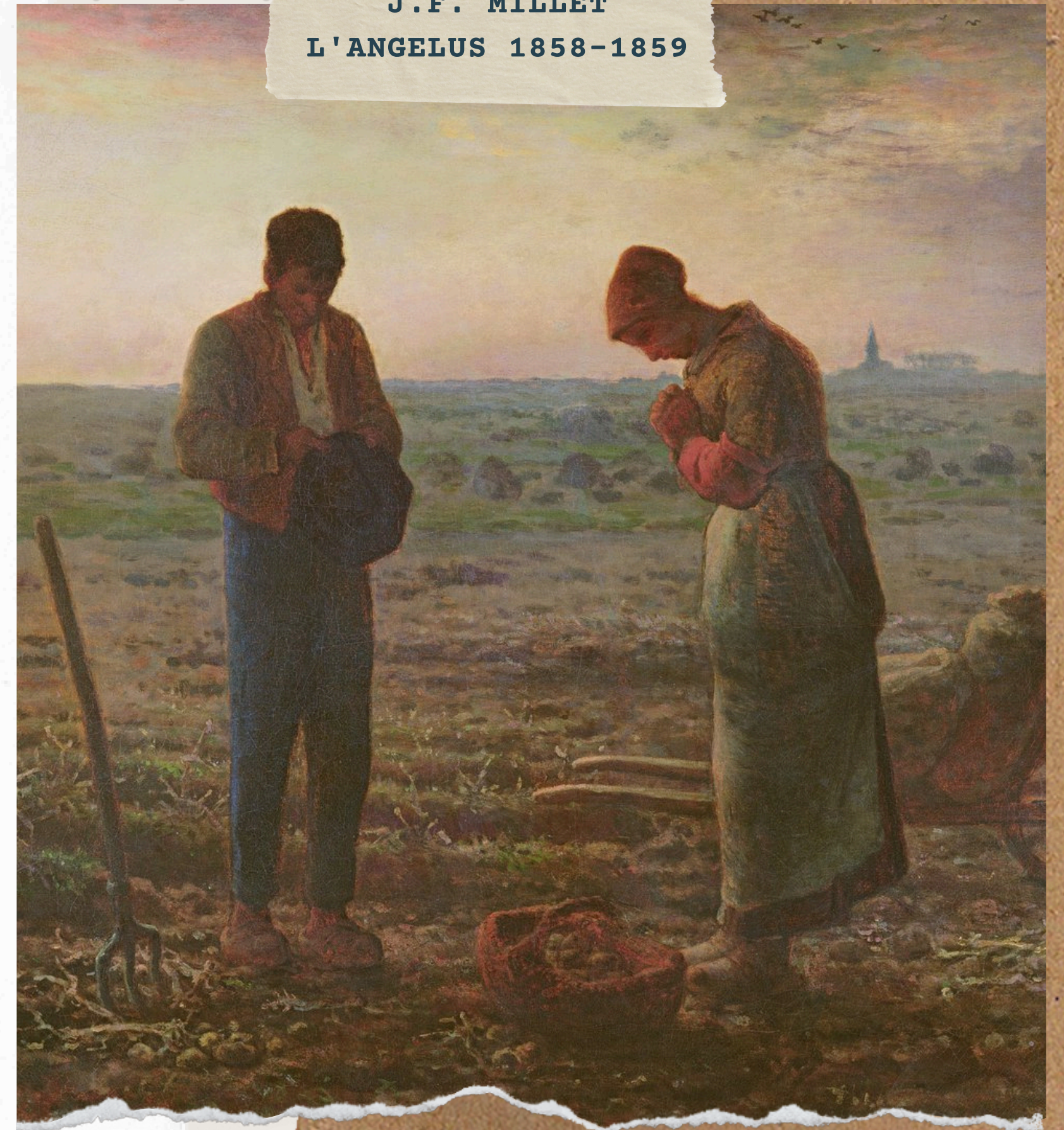
CONTADINI RECITANO LA PREGHIERA
DELL'ANGELUS, SOSPENDEDO LA
RACCOLTA DELLE PATATE.

E' UNA SERA D'ESTATE VEDIAMO
DEGLI UCCELLI IN ALTO A DESTRA E
IL CIELO ROSSO. CI SONO GLI
ATTREZZI DA LAVORO

VEDIAMO DELLE MANI GIUNTE E CAPO
CHINO, IL CONTADINO CHE TIENE IN
MANO IL CAPPELLO CHE HA TOLTO PER
RECITARE LA PREGHIERA.

NONOSTANTE IL LAVORO LORO TROVANO
IL TEMPO PER PREGARE. VEDIAMO
COME SE FOSSERO DELLE STATUE
MONUMENTALI, PER VALORIZZARE
L'AZIONE CHE STANNO COMPIENDO

J.F. MILLET
L'ANGELUS 1858-1859



J.F. MILLET
PIANTATORI DI PATATE
1861



IL LAVORO COME UMANITÀ

LA VERA UMANITÀ È NEL LAVORARE LA
TERRA, È SFORZARSI OGNI GIORNO PER
DIVENTARE PIÙ ABILI DEL PROPRIO
LAVORO.

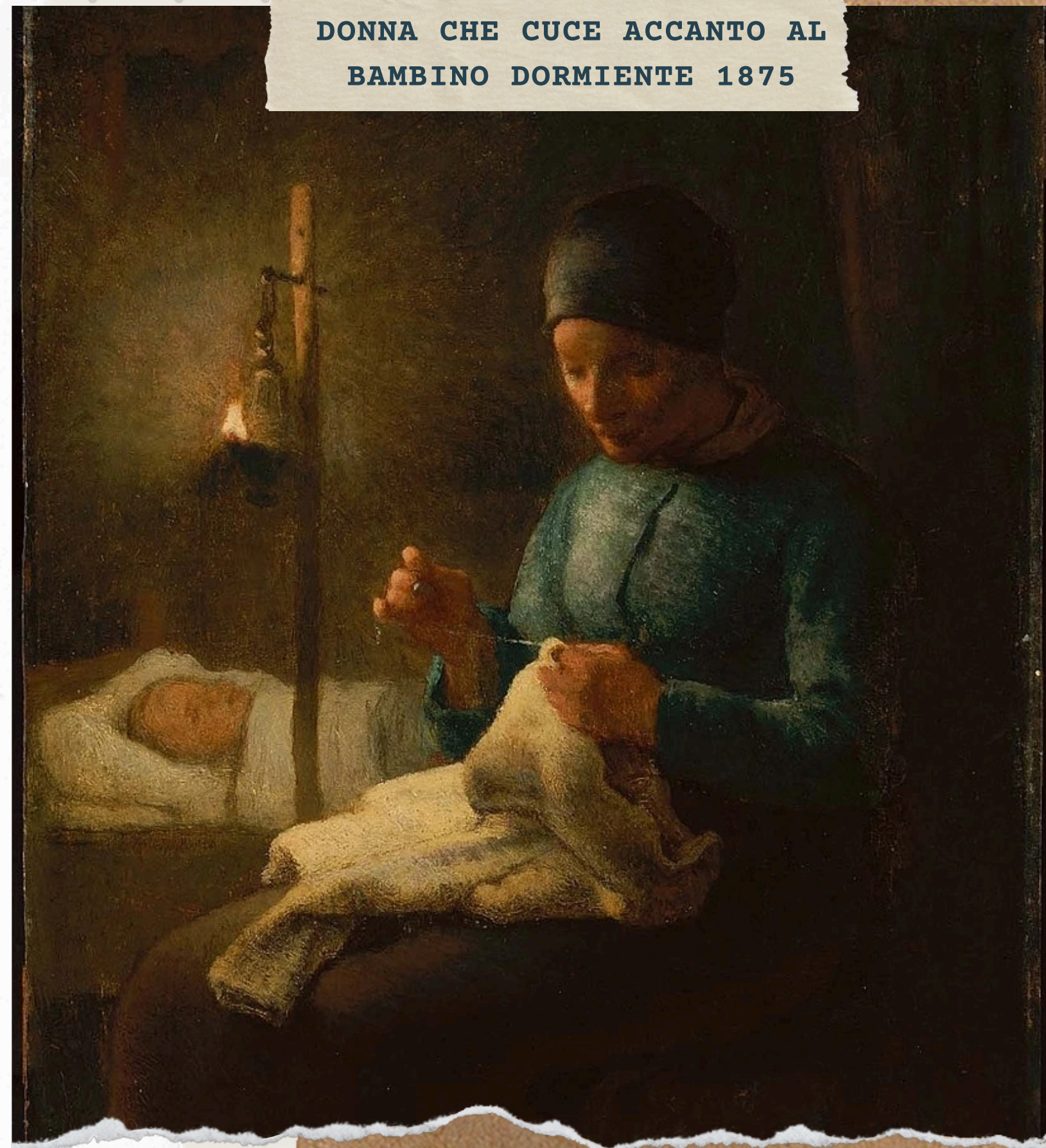
ESPRIME TUTTA L'IMPORTANZA DEL
LAVORO UMANO

DONNE CHE LAVORANO

PIÙ TARDI VOLGE PARTICOLARE
ATTENZIONE ALLE DONNE MENTRE
LAVORANO. IN PARTICOLARE ALLE
MADRI CHE LAVORANO E ALLO STESSO
TEMPO SI PRENDONO CURA DEI FIGLI

J.F. MILLET

DONNA CHE CUCE ACCANTO AL
BAMBINO DORMIENTE 1875



J.F. MILLET
LE SPIGOLATRICI 1857



OLIO SU TELA
83,5 X 110 CM, MUSEO D'ORSAY, PARIGI

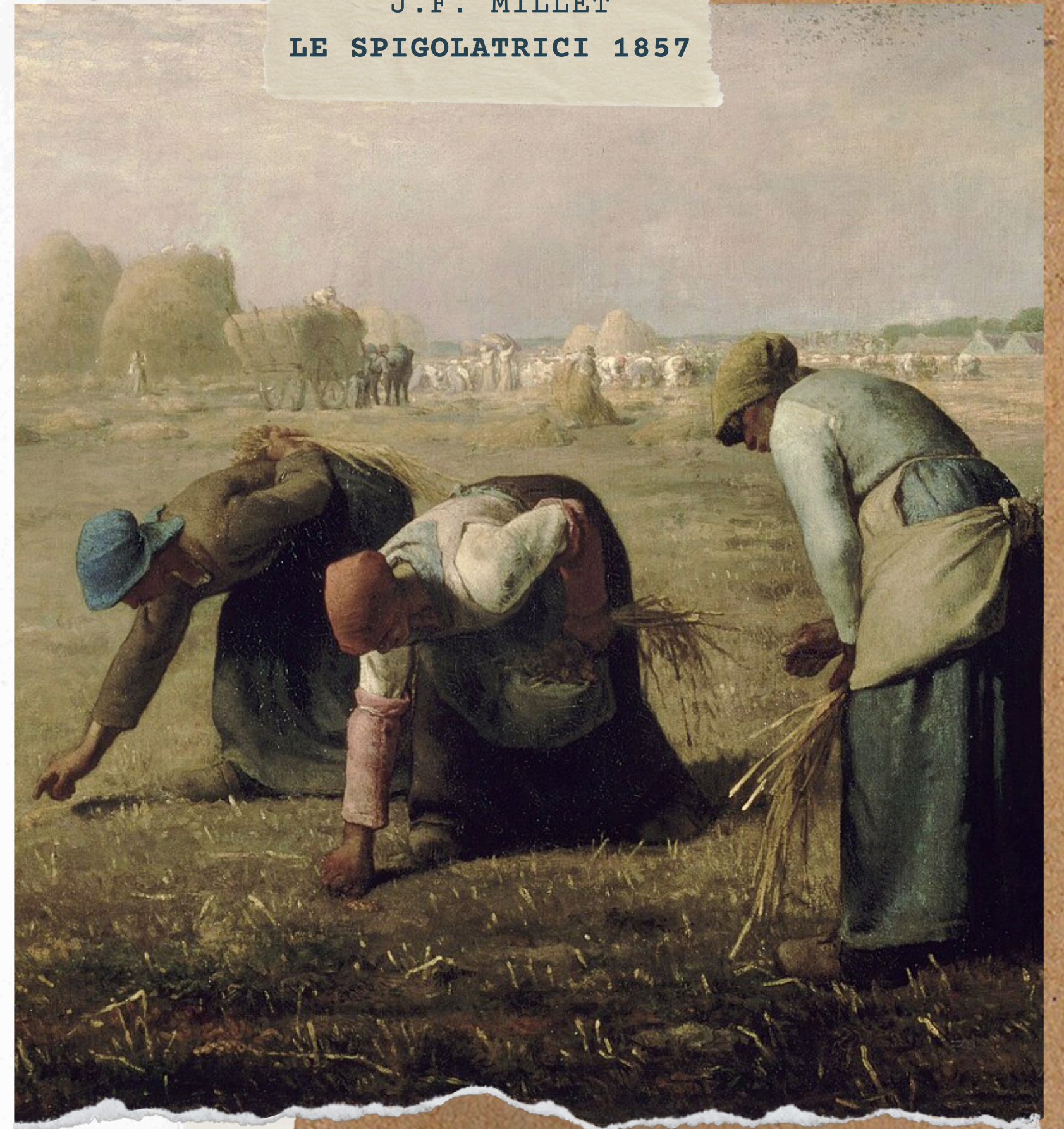
3 DONNE NEL CAMPO, CHE RACCOLGONO
TUTTO CIÒ CHE POSSONO DOPO LA
MIETITURA.

VEDIAMO COS'È LA CIVILTÀ
CONTADINA, UN'ATTIVITÀ FATICOSA
SVOLTA NEI CAMPI, MA NECESSARIA.

MANI SCREPOLATI, FACCE SCURITE DAL
SOLE, ABITI MISERI.

DIMENSIONE UMANA

J.F. MILLET
LE SPIGOLATRICI 1857



J.F. MILLET
I PRIMI PASSI 1858



LAUREN (MISSISSIPPI),
ROGERS MUSEUM OF ART.

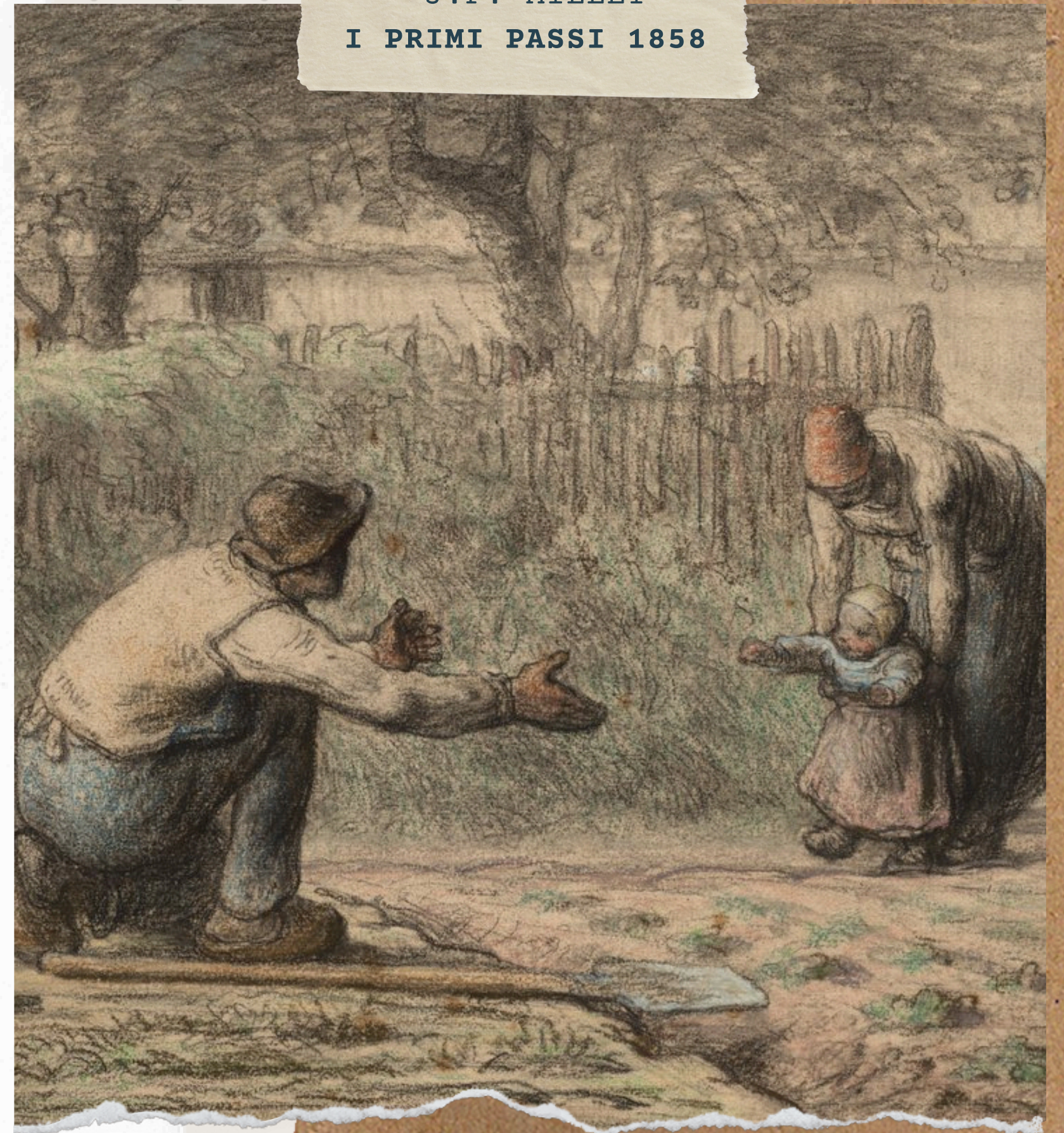
VEDIAMO UNA CASA CON 2 ALBERI E
L'ORTO. CI SONO 3 FIGURE UMANE: LA
BAMBINA, LA MAMMA E IL PADRE.

SCENA DI VITA CONTADINA, MA ALLO
STESSO TEMPO UNA SCENA TENERA,
DOLCE. LA BAMBINA INIZIA A CAMMINARE
E VA VERSO IL PADRE.

UNA SCENA INTIMA. PADRE LASCIA UN
ATTIMO IL SUO LAVORO PERCHÈ IN QUEL
MOMENTO C'È QUALCOSA DI PIÙ
IMPORTANTE, IL BAMBINA INIZIA A
CAMMINARE E VA VERSO LE BRACCIA DEL
PADRE, IL PADRE ASPETTA A BRACCIA
APERTE.

VEDIAMO QUINDI CHE IL LAVORO PUÒ
FERMarsi DAVANTI A QUESTA SCENA
INTIMA, CHE RAPPRESENTA LA VITA.

J.F. MILLET
I PRIMI PASSI 1858

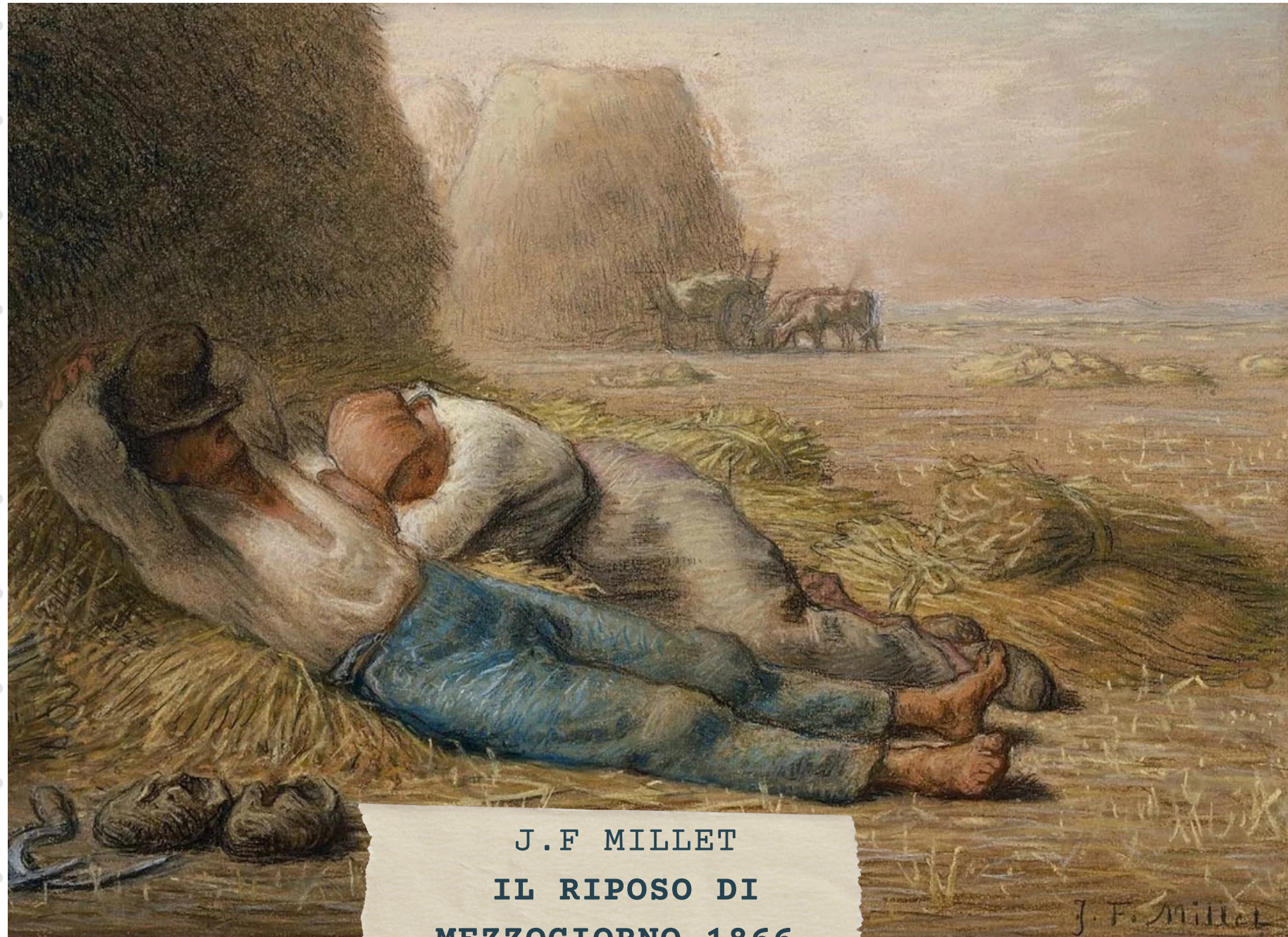


VAN GOGH
I PRIMI PASSI 1890

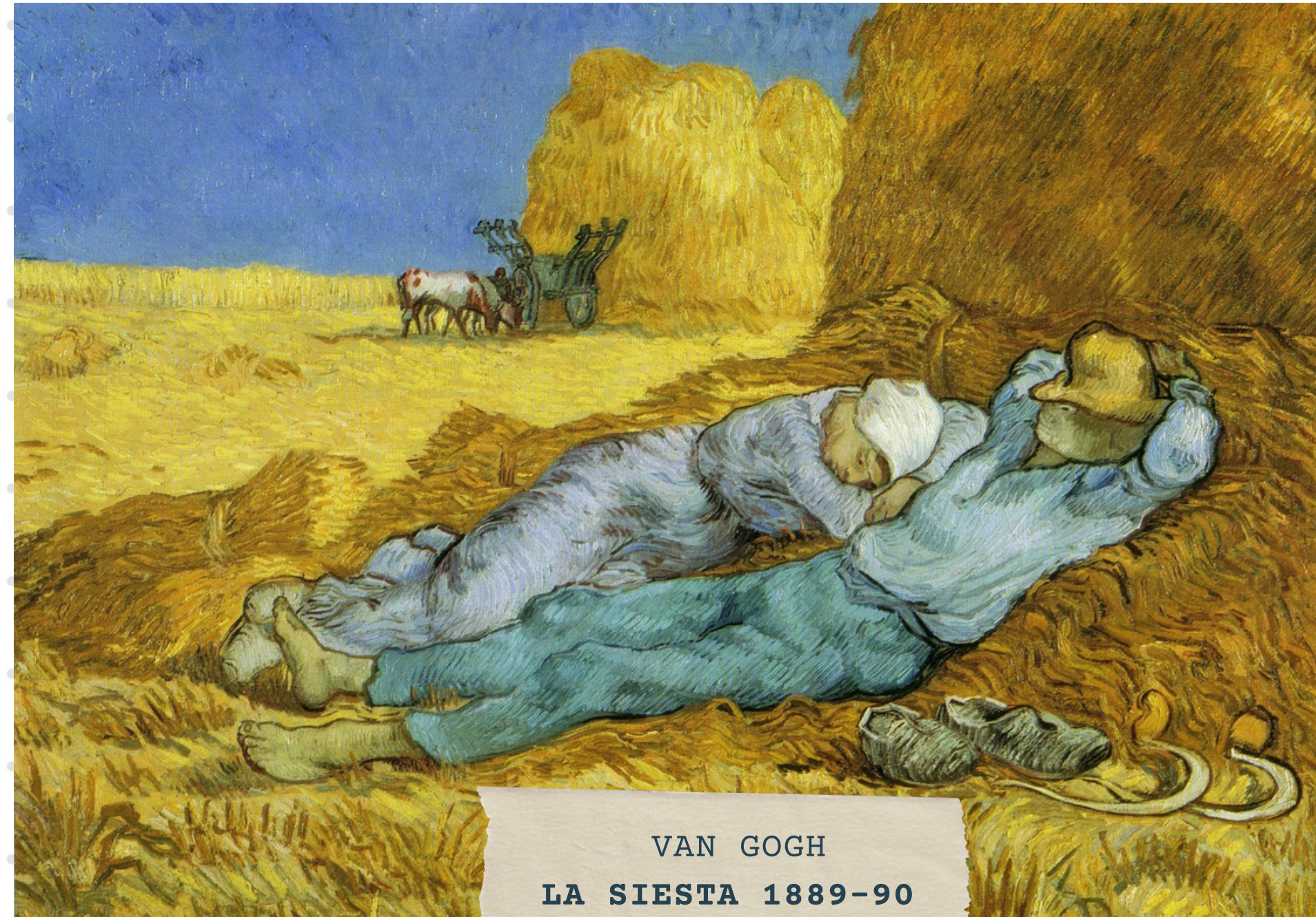


OLIO SU TELA
72,4 × 91,1 CM,
NEW YORK, METROPOLITAN MUSEUM

MILLET E VAN GOGH



J.F. MILLET
IL RIPOSO DI
MEZZOGIORNO 1866



VAN GOGH
LA SIESTA 1889-90

VAN GOGH CHE VEDREMO PIÙ AVANTI, RIPRENDE MOLTE DELLE
SUE OPERE CONDIVIDENDO L'IMPORTANZA DELLA FATICA



J.F. MILLET
IL SEMINATORE 1850

CONTADINO CHE PIANTA I SEMI CON SGUARDO CHE TRASMETTE DETERMINAZIONE E SFORZO.

LA FIGURA È MASSICCIA, IMPONENTE E EROICA, INCARNA LA FATICA FISICA E LA DETERMINAZIONE DEI CONTADINI, SPESSO SOTTOVALUTATI E INVISIBILI.

I COLORI SONO TERROSI E NATURALI: MARRONE, BLU, VERDE. LA FIGURA DEL CONTADINO È ILLUMINATA DA UNA LUCE CALDA

IL DIPINTO RIFLETTE LA CONSAPEVOLEZZA DI MILLET SULLE DIFFICOLTÀ DELLA VITA RURALE E SIMBOLEGGIA ANCHE L'INIZIO DI UN CICLO DI VITA, LAVORO E SPERANZA (SEMINA)